



BOLLETTINO INFORMATIVO  
DECISIONI MUNICIPALI

<i>Seduta del giorno</i>	01.12.2025
<i>Seduta numero</i>	82
<i>Risoluzioni adottate</i>	12
<i>Risoluzioni pubbliche</i>	5

Risoluzione n. 969

**Interpellanza Bacciarini Roberto e cofirmatari "rimozione arbitraria di suppellettili presso il cimitero comunale – richiesta di spiegazioni e assunzione di responsabilit ", 12.06.2025 – risposta:**

Il Municipio decide secondo l'Allegato 1.

Risoluzione n. 970

**Interpellanza Ferrini Alessandro e cofirmatari - integrazione Corpo Pompieri Tenero-Contra al Corpo Civici Pompieri Locarno 12.06.2025 – risposta:**

Il Municipio decide secondo l'Allegato 2.

Risoluzione n. 971

**Inc.finanziamento.terzi – anno 2025, art. 5 :**

Il Municipio decide secondo l'Allegato 3.

Risoluzione n. 972

**Interpellanza Roberto Bacciarini del 12.06.2025: vendita di abitazioni come residenze secondarie nel Comune di Lavertezzo - Richieste di chiarimenti in merito alla base legale e all'operato del Municipio:**

Il Municipio, preso atto dell'interpellanza in oggetto, decide secondo l'Allegato 4.

Risoluzione n. 975

**Notti libere 31.12 e carnevale 2026:**

Il Municipio decide le seguenti notti libere:

- Capodanno: 31.12.2025-01.01.2026;
- Carnevale: 17-18.02.2026.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO  
Il Sindaco:

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'B' followed by a vertical line and a final flourish.

A. Berri

Bacciarini Roberto e cofirmatari

## **Interpellanza**

Egregio signor Bacciarini

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

### Premessa

L'evoluzione del diritto comunale relativo alla gestione del servizio mortuario, di competenza locale, è disciplinata dal Regolamento dei cimiteri. L'attuale quadro legale è stato introdotto nel 1990, abrogando quello precedente risalente al 1964.

Dal 1990 in poi, questa base legale è stata aggiornata più volte. L'adattamento che ha suscitato maggior dibattito è quello presentato al Legislativo comunale con il Messaggio Municipale 12/2008. Come emerge dal verbale della seduta del Consiglio comunale del 22 dicembre 2008 (pp. 6-15/22), si sono confrontate due visioni: da un lato chi sosteneva la libertà nella scelta dell'allestimento dei loculi; dall'altro chi riteneva necessario introdurre uno standard uniforme, come proposto dal Municipio.

Nel corso del dibattito, l'allora Sindaco Roberto Bacciarini sostenne l'importanza dell'interesse pubblico rispetto a quello privato, ricordando che il cimitero è un luogo pubblico. Inoltre, affermò che senza una regolamentazione omogenea si sarebbe rischiato di ottenere un'"arlecchinata", contrastando così il principio di decoro. Opinione condivisa anche dall'attuale municipio.

L'interpellante, oltre a rivolgersi all'Esecutivo, richiama anche aspetti di possibile rilevanza penale, in particolare riferiti all'art. 262 del Codice penale

svizzero. Poiché il Municipio non è competente in materia, non può esprimersi sul punto; rileva tuttavia che, fino ad oggi, non risulta essere stato intrapreso alcun procedimento.

Fatta questa doverosa premessa, esponiamo di seguito la nostra posizione.

Domanda n.	Risposta
1.	<p><i>Quali motivazioni giustificano un intervento di tale portata e modalità?</i></p> <p>Secondo l'art. 34 cpv 3, che rinvia all'Appendice 1, tale scheda prevede unicamente la posa degli accessori foto, lumino e porta fiori. Altri accessori non sono codificati.</p> <p>Inoltre l'art. 19 definisce che la concessione non conferisce diritto di proprietà sul terreno o manufatti.</p> <p>Prima di rimuovere i suppellettili sarebbe stato opportuno informare il rappresentante degli eredi; va comunque evidenziato che l'episodio ha riguardato un solo loculo e che il funzionario si è immediatamente scusato con il rappresentante degli eredi.</p>
2.	<p><i>Su quale base giuridica si è intervenuti, ritenuto che nel ROC e nell'Ordinanza relativa al ROC, non vi è nessun riferimento al divieto di porre suppellettili, fiori o oggetti commemorativi sui loculi?</i></p> <p>La vigilanza sui cimiteri è sancita dagli art. 36 e 37.</p> <p>La composizione del loculo è codificata nell'art. 34, con un complemento grafico di cui all'Appendice 1.</p> <p>Va inoltre ricordato che non vi sono divieti di porre suppellettili, ma nemmeno autorizzazioni.</p>
3.	<p><i>Chi ha dato l'ordine di procedere con la rimozione delle suppellettili e degli oggetti commemorativi?</i></p>

Non è stato impartito alcun ordine. La rimozione ha riguardato esclusivamente gli oggetti collocati sul davanzale dei loculi, sul tetto della struttura e alla sua base. Tale intervento è stato effettuato nell'ambito dei consueti controlli periodici svolti nell'area cimiteriale

4. *È stata la stessa Capo Dicastero a dare l'autorizzazione o a disporre l'intervento?*

Come indicato precedentemente nella risposta n. 3, né il Municipio né la Capo dicastero hanno dato disposizioni al riguardo.

5. *Il Municipio era informato di quanto accaduto?*

Il Municipio è stato informato dopo l'accaduto.

6. *Se il Municipio era al corrente di quanto accaduto, per quale motivo non ha scritto una lettera di scuse agli eredi dei defunti toccati da questo increscioso gesto?*

Il Municipio non ha inviato comunicazioni scritte perché il funzionario, dopo essere stato richiamato, ha contattato telefonicamente di propria iniziativa i rappresentanti degli eredi.

7. *Se la presenza di suppellettili e oggetti decorativi è stata ritenuta indecorosa da parte del Municipio, per quale motivo gli eredi non sono stati preventivamente informati con una comunicazione scritta (vedi art. 39 ROC), come previsto dalle buone prassi amministrative e dal rispetto dovuto?*

La rimozione dei suppellettili posizionati sul davanzale dei loculi, nonché sul tetto dell'infrastruttura ed alla base di essa, è stata reputata, dal funzionario, come un'attività di routine in quanto codificata dall'art. 37 let.e).

8. *Sono state violate disposizioni del Regolamento Comunale o del ROC?*

In base alla normativa vigente, il rappresentante degli eredi non ha rispettato le disposizioni degli artt. 19 e 34. L'Appendice 1 fornisce indicazioni complete riguardo le modalità di allestimento della lastra del loculo cinerario. Prossimamente i rappresentanti degli eredi riceveranno una comunicazione ufficiale con l'invito a rimuovere i suppellettili applicati sulla lastra senza autorizzazione.

9. *Quali provvedimenti intende adottare il Municipio nei confronti dei responsabili materiali e decisionali di questo grave episodio?*

Il funzionario è già stato richiamato e, come evidenziato in precedenza, si è immediatamente scusato con i rappresentanti degli eredi coinvolti dal gesto spiacevole e impulsivo, ma che definire grave è sproporzionato.

Il Municipio, una volta conclusi i lavori di ampliamento dei loculi e la sistemazione del cimitero, intende inviare una comunicazione a tutti i rappresentanti dei defunti affinché venga prestata maggiore attenzione nella gestione di tombe e loculi, così da evitare il ripetersi di situazioni spiacevoli.

10. *Quali misure concrete verranno introdotte per evitare che simili atti non possano ripetersi in futuro, garantendo rispetto e dignità a tutti i defunti e alle loro famiglie?*

Come anticipato, provvederemo a una comunicazione scritta rivolta sia ai rappresentanti degli eredi sia al nostro personale, con l'obiettivo di sensibilizzare affinché situazioni analoghe a quella oggetto d'interpellanza non si verificano nuovamente.

Ritenendo di aver risposto in modo esaustivo, ricordiamo che l'interpellanza non deve essere tendenziosa né pretestuosa. È invece auspicabile collaborare per prevenire tali situazioni e proporre eventuali miglioramenti concreti, al beneficio di tutti.

Ferrini Alessandro e cofirmatari

## **Interpellanza<sup>1</sup>**

Egregio signor Ferrini

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

### Premessa

Nel dicembre 2022 il Comune di Tenero-Contra, sede dell'omonimo Corpo pompieri operante anche nei Comuni di Cugnasco-Gerra, Gordola, Lavertezzo e Verzasca (limitatamente agli ex Comuni di Corippo, Lavertezzo Valle e Vogorno), si è trovato ad affrontare una sfida complessa. **Le dimissioni del Comandante e successivamente del Vice Comandante hanno portato in primo piano una criticità ormai diffusa, ovvero le crescenti difficoltà nel reperire militi volontari disponibili per le attività di intervento, in particolare – ma non esclusivamente – durante le fasce diurne dei giorni feriali.** Le dimissioni citate hanno compromesso l'operatività del Corpo pompieri Tenero-Contra, che tutt'ora necessita di un costante supporto da parte della Città. Tale situazione è ulteriormente aggravata dall'aumentata complessità dei rischi territoriali legati allo sviluppo urbano e turistico, dalla presenza di infrastrutture critiche e dall'intensificarsi dei fenomeni meteorologici. Si rende dunque necessario innalzare gli standard di servizio e promuovere una maggiore integrazione tra i Comuni, al fine di garantire una risposta sempre più pronta ed efficace alle emergenze. A fronte delle dimissioni dei vertici del Corpo pompieri di Tenero-Contra (categoria B urbana con sezione di montagna), i militi hanno manifestato con senso di responsabilità e spirito di collaborazione la volontà di un accorpamento con il Corpo civici pompieri Locarno (categoria A, a cui fanno riferimento i comuni di Ascona, Avegno-Gordevio, Brione s/Minusio, Centovalli, Losone, Mergoscia, Muralto, Orselina, Ronco s/Ascona, Terre di

---

<sup>1</sup> IOP.2023.01

Pedemonte). Questa posizione è stata ampiamente condivisa attraverso un sondaggio promosso dal Comune di Tenero-Contra, con il coinvolgimento della Città di Locarno, e ulteriormente confermata da un recente incontro con i militi stessi.

Dal 2023 sono stati avviati con determinazione tutti i passaggi necessari per una piena integrazione dei militi di Tenero-Contra nel Corpo civici pompieri Locarno, investendo sulla loro formazione e preparazione per il passaggio dalla categoria B alla categoria A. Oggi tutti i militi sono a tutti gli effetti pompieri di categoria A.

L'obiettivo condiviso è quello di realizzare un distaccamento a Tenero-Contra (mantenendo l'attuale caserma) che possa fungere da punto di appoggio strategico e operativo sia per il Piano sia per le Valli circostanti, garantendo sicurezza e tutela del territorio in linea con le nuove esigenze e i più alti standard di intervento.

L'obiettivo era quello di disporre di un'organizzazione definitiva della Sezione distaccata a Tenero, di categoria A e di montagna, del Corpo civici pompieri Locarno entro l'inizio del 2025, ciò avrebbe rappresentato un chiaro miglioramento operativo grazie a: tempi di risposta più brevi, maggiore reperibilità garantita, formazione continua, specialità tecniche e dotazioni più avanzate.

Alla luce della modifica di Legge sui Pompieri (LPomp), la Commissione di vigilanza con supporto dei Sindaci, è intenzionata a dare mandato esterno per una valutazione oggettiva sull'opportunità di sottoscrivere la convenzione, oppure, di ricreare un Corpo Pompieri di categoria B a Tenero.

Fatta questa doverosa premessa, qui di seguito esprimiamo la nostra presa di posizione.

Domanda n.	Risposta
1.	<p><i>Stato dei lavori</i></p> <p><i>Qual è lo stato attuale del progetto di integrazione tra il Corpo Pompieri Tenero-Contra e il Corpo Civici Pompier di Locarno? Sono già stati definiti una tabella di marcia, degli obiettivi intermedi e una data ipotetica per il completamento della fusione?</i></p> <p>Come indicato nella premessa, l'integrazione dei militi e la loro formazione sono state completate. Già nell'agosto 2024 Locarno aveva trasmesso alla commissione di vigilanza una proposta di convenzione da esaminare, ma, purtroppo, la stessa commissione non è ancora giunta a una presa di posizione e non si sa quando questo accadrà.</p>
2.	<p><i>Dialogo istituzionale</i></p> <p><i>Esiste un confronto strutturato e costante tra il nostro Comune e i responsabili del progetto da parte della Città di Locarno? Se sì, chi rappresenta il nostro Comune in questi colloqui e con quale frequenza avvengono gli incontri?</i></p> <p>Sì. Il Comune di Tenero-Contra è il Comune sede e svolge il ruolo di "capofila". Con il supporto della Commissione di vigilanza sono stati avviati i colloqui con il Comune di Locarno. Gli incontri vengono programmati di volta in volta. In questa legislatura si è iniziato con un primo appuntamento nell'agosto 2024, seguito da altri nove. A ogni riunione partecipa la Commissione di vigilanza, nella quale il nostro Comune è rappresentato dalla Capo dicastero, signora Tiziana Gerosa Szpiro, dal segretario comunale di Tenero-Contra e, talvolta, anche dai Sindaci dei comuni consorziati. Per il Comune di Locarno sono presenti il Comandante, signor Tiziano Guarisco, la Capo dicastero signora Elena Zaccheo, il contabile e, occasionalmente, l'on. Pini, Sindaco della Città. La frequenza degli incontri dipende dalle necessità.</p>
3.	<p><i>Ruolo della Commissione di vigilanza</i></p> <p><i>Quale ruolo sta svolgendo concretamente la Commissione di vigilanza nel seguire e valutare il processo di integrazione? La</i></p>

*Commissione ha elaborato una posizione ufficiale, espresso eventuali riserve o formulario delle proposte operative?*

L'art. 4 della Convenzione prevede che i compiti della Commissione siano i seguenti:

- l'esame dei preventivi, dei consuntivi e del riparto delle spese tra i Comuni;
- la vigilanza sul corretto funzionamento del Corpo pompieri urbano e della sua sezione forestale.

Benché la Commissione non disponga di una competenza formale a riguardo, le è stato affidato il compito di seguire il processo di accorpamento e, pertanto, essa collabora attivamente con il Comune sede. La Commissione di vigilanza ha inoltre formulato una serie di quesiti relativi ai conti e al futuro del Corpo pompieri Tenero-Contra, ai quali la Città ha fornito puntuale riscontro.

Attualmente, i Sindaci intendono conferire mandato a uno studio esterno per valutare la necessità e l'opportunità dell'accorpamento.

4. *Impatto finanziario per il Comune*  
*Quali sono le previsioni in termini di impatto finanziario per il nostro Comune a seguito della fusione? Si prevede un incremento delle spese? In tal caso, di quale entità e a partire da quale esercizio finanziario?*

Allo stato attuale non possiamo ancora rendere completamente pubblico questo aspetto, poiché si tratta di una questione ancora aperta tra le parti. Possiamo tuttavia anticipare che vi sarà un incremento dei costi: infatti, un Corpo pompieri di categoria A comporta spese superiori rispetto a uno di categoria B, a causa delle maggiori competenze, della formazione più frequente, delle istruzioni specialistiche, ecc.

Tale adeguamento entrerà in vigore con la nuova convenzione, qualora venga confermato.

5. *Valutazione di alternative*  
*All'interno della Commissione di vigilanza si stanno prendendo in considerazione anche soluzioni alternative all'integrazione con Locarno, come ad esempio la creazione di una struttura intercomunale più ampia o un potenziamento autonomo del*

*Corpo Pompieri locale? Se sì, quali sono queste opzioni e su quali basi vengono confrontate?*

L'unica alternativa all'accorpamento con Locarno sarebbe il potenziamento del Corpo pompieri di Tenero-Contra. Tuttavia, ciò richiede la disponibilità di nuovi militi volontari, che attualmente mancano, oltre al tempo necessario per la loro formazione. Qualora si decidesse di procedere in questa direzione, va inoltre sottolineato che i militi oggi in forza a Locarno dovrebbero tornare alla categoria B, un cambiamento che, come emerso nell'incontro di fine maggio, non è stato da loro accolto favorevolmente.

È opportuno evidenziare che qualsiasi decisione presa dovrà essere approvata dall'Autorità cantonale, la quale al momento si è espressa favorevolmente solo riguardo all'accorpamento. Il margine di manovra degli Enti locali è quindi piuttosto limitato.

Concludiamo ricordando che un corpo pompieri deve essere autonomo e deve poter garantire gli interventi secondo i compiti di legge, altrimenti deve convenzionarsi.

# ALLEGATO 3



COMUNE DI LAVERTEZZO

Ente terzo	Deposito richiesta periodo 11-2024/10.2025	Locale	Regionale	Altro	contributo 2022	contributo 2023	contributo 2024	contributo 2025
14323	Assemblea Genitori Scuole Medie Gordola	x			0	0	100	100
14385	Associazione per un Piano di Magadino a misura d'uomo	x	x		0	0	0	0
14393	Associazione Pro Verzasca		x		0	0	0	0
14390	Associazione Servizio Ambulanza Locarnese e Valli	x			0	0	0	0
14338	Comune Verzasca		x		0	0	500	500
6940	Corale Verzaschese	x	x		0	0	0	0
6358	Gruppo Costumi Verzaschesi	x	x		0	0	0	0
6188	Pro Verzasca		x		0	0	0	0
7400	Sci Club Sarsariante	x	x		0	50	100	100
15353	AC Tenero-Contra			x	0	0	0	0
14373	Amici del riccio	x		x	0	0	0	0
15363	Armando Dadò Editore SA			x	0	0	0	0
15673	Associazione AGNA	x		x	0	0	0	0
14377	Associazione Alessia			x	0	50	50	50
14368	Associazione atgabbes			x	0	50	50	50
14375	Associazione dei proprietari di bosco	x		x	0	0	0	0
15344	Associazione Orizzonti filosofici			x	0	0	0	0
15539	ATA Associazione traffico e ambiente Coordinazione Pedibus Ticino	x		x	0	0	0	0
14376	ATIDU Ticino e Moesano	x		x	0	0	0	0
14392	Atletica Tenero 90	x		x	0	50	50	50
14370	Centro di prima accoglienza casa astra	x		x	0	50	50	50
15222	Circolo Ufficiali di Locarno			x	0	0	0	0
14336	Club Pattinaggio Ascona			x	0	0	0	0
15700	Federazione Cinofila Ticinese	x		x	0	0	0	0
14380	Federazione ticinese società di canto			x	0	0	0	0
14379	Festival del cinema giovane			x	0	0	0	0
15467	Fondazione Amilcare	x		x	0	0	0	0
14383	Fondazione Diamante	x		x	0	50	0	50
15530	Fondazione Giuliano Bignasca	x		x	0	0	0	0
15171	Fondazione Telethon Azione Svizzera			x	0	0	0	0
14643	HCAP Future Sagl	x		x	0	0	0	0
5066	Hockey Club Valle Verzasca	x		x	0	50	50	50
14372	Lega cancro Ticino	x		x	0	50	50	50
14337	MATI Macello Ticino SA	x		x	0	0	0	0
14366	MOPOS_DanceSancrome			x	0	50	50	50
14326	Museo Valle Verzasca	x		x	0	0	0	0
15564	Nez Rouge Ticino	x		x	0	0	0	0
14387	Nuoto Sporto Locarno			x	0	100	100	100
14416	Orchestra di fiati della svizzera italiana			x	0	0	0	0
15705	Pro Infirmis Cantone Ticino	x		x	0	0	0	0
14374	Pro Juventute	x		x	0	0	0	0
15202	REDOG Ticino			x	0	0	0	0
14397	Soccorso d'inverno Ticino	x		x	0	50	50	50
6551	Società Protezione Animali			x	0	0	0	0
14378	Società silenziosa Ticinese dei sordi	x		x	0	0	0	0
15708	Società Svizzera di Salvataggio Regione Sud	x		x	0	0	0	0
14353	Società Tennistavolo Tenero			x	0	0	0	0
15729	Società Ticinese Economia Alpestre STEA	x		x	0	0	0	0
14391	Società Verzaschese di Acquicoltura e Pesca			x	0	0	0	0
14367	Tandem Spicchi di vacanza	x		x	0	0	0	0
14389	Tennis Club Gordola	x		x	0	50	50	50
14322	Torneo di calcio scolari del Locarnese	x		x	0	0	200	200
15727	Winterland a North South SA	x		x	0	0	0	0
14410	Aide suisse à la Jeunesse et aux familles				x	0	0	0
15709	Associazione Aiuto Medico Centro America				x	0	0	0
14364	Associazione Armonia	x		x	0	50	50	50
15252	Associazione Comunità Familiare	x		x	0	0	0	0
15345	Associazione Croce Rossa Svizzera			x	0	0	0	0
15418	Associazione Formum Genitorialità	x		x	0	0	0	0
15409	Associazione Il Tragitto	x		x	0	0	0	0
14413	Associazione Movimento dei Senza Voce				x	0	0	0
15354	Associazione Pro Africa Centro-Occidentale				x	0	0	0
14332	Associazione Svizzera Inquilini	x		x	0	0	0	0
14354	Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite				x	0	0	0
15251	Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie ATFA	x		x	0	0	0	0
14369	Associazione ticinese per i diabetici	x		x	0	50	50	50
14395	Bibliomedia Biasca				x	0	50	50
14635	Cemea Delegazione Ticino				x	0	0	0
14361	Emergency Switzerland Foundation				x	0	0	0
15297	Federazione degli Aramei (Siriaci) in Svizzera				x	0	0	0
14355	Federazione svizzera dei sordi				x	0	0	0
14371	Fondazione ARES	x		x	0	50	50	50
8966	Fondazione Elisa	x			x	0	0	0
14357	Fondazione Pro Patria	x			x	0	0	0
15489	Fondazione Pro San Gottardo	x			x	0	0	0
14356	Fondazione svizzera per il bambino affetto da parali cerebrale	x			x	0	0	0
14394	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio	x			x	0	0	0
14331	La corsa della speranza	x			x	0	0	0
15279	Medici Senza Frontiere Svizzera				x	0	0	0
14360	Morija				x	0	0	0
14363	Okkio! Osservatorio dei rifiuti	x			x	0	0	0
7320	Pro Infirmis Locarno				x	0	50	50
7534	Pro Senectute Ticino e Moesano	x			x	0	0	0
14359	Procap Svizzera	x			x	0	0	0
15162	Samaritani Svizzera				x	0	0	0
15728	Società Invalidi Sportivi SISL	x			x	0	0	0
14396	Società svizzera sclerosi multipla				x	0	0	0
14382	SwissABILITY	x			x	0	0	0
15665	Switzerland for UNHCR	x			x	0	0	0
14334	Tavolino Magico	x			x	0	100	100
<b>Totale</b>					<b>0</b>	<b>1000</b>	<b>1800</b>	<b>1850</b>

Bacciarini Roberto e cofirmatari

### **Interpellanza: vendita abitazioni secondarie**

Egregio signor Bacciarini,

ci riferiamo al suo atto retto dall'art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

#### **Premessa:**

Il Municipio non ha autorizzato la vendita di immobili del Comune di Lavertezzo quali residenze secondarie, in quanto l'autorizzazione alla vendita non è di sua competenza.

Il Municipio può autorizzare il cambio di destinazione d'uso di un immobile da residenza primaria a residenza secondaria, qualora ci siano le premesse, tramite una decisione che scaturisce a seguito della presentazione di una domanda di costruzione per cambio di destinazione d'uso (Art. 4 cpv a RLE), da parte del proprietario o dell'istante.

Nel corso degli ultimi anni il Municipio ha rilasciato delle attestazioni sull'uso di determinati immobili a seguito di istanze di proprietari o di chi ne fa le veci.

La decisione del Municipio è cosa ben diversa dall'attestazione; la decisione scaturisce in licenza edilizia o diniego a seguito di verifica di conformità del progetto alle disposizioni legali in materia di polizia delle costruzioni e di pianificazione del territorio, come pure alle altre prescrizioni legali del diritto pubblico applicabili nel quadro della procedura della licenza edilizia (art. 2 LE). La decisione è impugnabile; l'attestazione, documento scritto che certifica fatti specifici, invece non è impugnabile.

Il Municipio, ad inizio 2025, si è reso conto che le attestazioni rilasciate tra il 2021 e il 2024 potevano instillare il dubbio in chi le riceveva, anche se in tutte era sempre specificata la necessità di ottenere una licenza edilizia (= decisione) per il cambio di destinazione d'uso. Pertanto, per meglio essere chiari e trasparenti nei confronti dei cittadini, il Municipio ha richiesto una consulenza ad un legale, il quale ha consigliato, tra le altre cose, l'inoltro di nuova attestazione esplicativa chiarificatrice, a tutti coloro che le avevano già ricevute.

Qui di seguito le domande dell'interpellanza e le nostre risposte precise, documentate e puntuali.

Domanda no.	Domanda e risposta
1.	<p><u>Domanda</u> Su quale base legale il Municipio ha concesso la vendita di abitazioni come residenze secondarie, malgrado quanto stabilito dall'art. 32 delle NAPR e dal regolamento edilizio comunale, ne vietino tale prassi?</p> <p><u>Risposta</u> Come indicato in premessa, il Municipio non ha concesso la vendita di abitazioni come residenze secondarie, ma ha rilasciato delle attestazioni, alla fine delle quali veniva sempre riportata la seguente frase "Per l'eventuale cambiamento di destinazione sarà necessaria una domanda di costruzione (artt. 1 e 4 LE, art. 4 RLE)." Questo significa che il Municipio si sarebbe chinato sull'eventuale decisione di rilasciare un cambio di destinazione d'uso da primario a secondario, solo nel momento del ricevimento di una domanda di costruzione.</p>
2.	<p><u>Domanda</u> Chi ha autorizzato l'invio delle lettere che comunicavano la possibilità di vendere abitazioni a scopo di residenza secondaria?</p> <p><u>Risposta</u> Il Municipio ha autorizzato l'invio delle attestazioni a seguito di formale risoluzione municipale e in altri casi ha autorizzato direttamente l'Ufficio tecnico all'inoltro dei documenti.</p>

3. Domanda  
È stata presa una risoluzione municipale formale in tal senso per ogni caso?

Risposta

Alcune lettere sono state mandate dall'Ufficio tecnico, mentre per altre è stata presa una risoluzione municipale formale.

4. Domanda  
Quante richieste di vendita di abitazioni come residenze secondarie sono pervenute dal 2021 ad oggi?

Risposta

Dal 2021 ad oggi, per la zona di PR R8.5PP, sono pervenute 24 richieste. State inviate 24 attestazioni delle quali 13 attestano l'uso libero secondo la LAsSec, e 11 in cui viene confermato l'uso di residenza primaria.

5. Domanda  
Quante abitazioni sono state effettivamente vendute come residenze secondari nel medesimo arco temporale?

Risposta

Al momento si conosce unicamente un caso. Per eventuali altri casi il municipio ha fatto effettuare un'analisi al UTC e non ci sono ulteriori casi accertati.

6. Domanda  
La precedente Capo dicastero del territorio ha autorizzato direttamente o indirettamente l'invio delle comunicazioni ai cittadini? In caso affermativo, su quale base legale?

Risposta

La precedente Capo dicastero del territorio non ha autorizzato direttamente o indirettamente l'invio delle comunicazioni ai cittadini.

Non è presente una risoluzione municipale che regolamenti l'invio delle lettere inviate dal 2021 fino a gennaio 2025, ma essendo buona prassi e gentilezza rispondere, si è dato seguito alle richieste, senza immaginare che sarebbe stata mal interpretata la lettura degli articoli di legge citati sulle risposte.

7. Domanda  
Il Municipio era correttamente informato sul contenuto vincolante dell'art. 32 delle NAPR prima di deliberare o autorizzare simili vendite?

Risposta

Il Municipio era correttamente informato e non ha deliberato su decisioni (rilasciato licenze edilizie) per cambi di destinazioni d'uso da residenza primaria a secondaria in contrasto con l'art. 32 delle NAPR.

Come già detto al punto 5., il Municipio ha deciso di negare il cambio di destinazione d'uso da primario a secondario (su presentazione di regolare domanda di costruzione ordinaria) per un'abitazione in zona R8.5PP, poiché non sussistevano le deroghe previste dall'art. 32 delle NAPR.

8. Domanda  
L'attuale Capo dicastero del territorio e l'attuale Municipio sono consapevoli del divieto vigente alla vendita di abitazioni come residenze secondarie, come sancito dall'art. 32 delle NAPR?

Risposta

Il Municipio è a conoscenza dell'art. 32 delle NAPR (zona R8.5PP).

Visto il tema delicato, il Municipio ha richiesto una consulenza giuridica ad un legale, facendosi visionare le attestazioni inviate fino ad oggi sull'argomento.

9. Domanda  
Se sì, perché sono proseguite le comunicazioni scritte che autorizzano la vendita in violazione dell'art. 32 delle NAPR, anche dopo l'aprile del 2024?

Risposta

Il Municipio, non appena si è reso conto della situazione di incomprendimento venutasi a creare sul tema oggetto della presente interpellanza, si è mosso con la richiesta di consulenza legale (vedi risposta alla domanda 8.) e successiva nuova comunicazione agli interessati.

10. Domanda  
Quali misure intende adottare il Municipio per ristabilire la legalità e affrontare i casi in cui le abitazioni siano state vendute come residenze secondarie in violazione all'art. 32 delle NAPR?
- Risposta  
Al momento il Municipio non è a conoscenza di situazioni non conformi alla Legge vigente.
11. Domanda  
Quali potrebbero essere le conseguenze giuridiche e finanziarie per il Comune di Lavertezzo qualora si rendesse necessaria la conversione forzata da residenza secondaria a primaria per immobili venduti in contrasto con l'art.32 delle NAPR?
- Risposta  
Al momento non vi sono casi in cui sia richiesta la conversione forzata.
12. Domanda  
Il Municipio ha intenzione di avviare un'indagine interna per accertarne le responsabilità e valutare l'adozione di provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili?
- Risposta  
Il Municipio, dopo le dovute verifiche, non ha ritenuto necessario avviare un'indagine interna.